



**ROTARY CLUB  
BUSTO GALLARATE LEGNANO  
"CASTELLANZA"**

**DISTRETTO 2042**

**SEGRETERIA:  
VIA PICASSO, 3  
20025 LEGNANO  
TEL. 0331 465058**

**e-mail: [info@rotarycastellanza.it](mailto:info@rotarycastellanza.it)**

## APERITIVO

Ogni tanto ci vuole! Sì, ci vuole una serata così, solo tra noi per chiacchierare tra amici del più e del meno. La Riunione del 19 gennaio è stata proprio questo, un semplice incontro tra amici rotariani che hanno voglia di stare insieme e condividere un momento di serenità.



Il Presidente Grimoldi, dopo i saluti e le comunicazioni rotariane, ci ha ricordato che, dopo l'aperitivo, si sarebbe tenuta la riunione del Consiglio, invitando tutti i soci a parteciparvi. Ci ha sollecitato anche la partecipazione al Seminario Distrettuale sulla Leadership che si terrà sabato 28 gennaio a Barlassina. Ha dedicato poi qualche momento a spiegare la prossima Riunione del 26. È prevista una

Mostra Cieca, spiegata meglio anche in questo bollettino: ogni Socio è invitato a portare uno o più pacchetti, delle dimensioni che preferisce e con all'interno quello che vuole. Questi pacchetti saranno messi alla mostra a partire da 10 euro con rilanci. Il divertimento avverrà all'apertura del pacco!

Per rendere davvero interessante la mostra è bene che siate informati che anche Bruno Ceccuzzi porterà dei pacchetti provenienti dalla gioielleria!

I fondi raccolti saranno destinati a End Polio Now.

Durante l'aperitivo Luca ha mostrato alcune delle fotografie del suo ultimo viaggio natalizio: la Manciuria.

Le temperature sono quasi artiche, oscillando tra i -12° diurni e i -24° e notturni (e il giorno è molto breve in inverno), ma lo spettacolo della città di ghiaccio e delle sculture di ghiaccio del festival di Harbin ripaga ampiamente ogni disagio!



## ASTA ALLA CIECA

*Cari Amici,*

*la nostra riunione di giovedì prossimo 24 gennaio sarà dedicata alla raccolta fondi, sempre più necessaria per sostenere i progetti del Club, del Distretto e internazionali.*

*Le somme che saranno raccolte nella nostra prossima serata saranno destinate alla campagna "End Polio Now", considerata l'importanza del progetto e la necessità di fondi, soprattutto in questa che il mondo intero auspica essere la fase finale e decisiva di realizzazione di questo progetto storico.*

*Come si svolgerà la nostra serata, intitolata "Blind auction", o, più semplicemente, "Asta alla cieca"?*

*Sarà un'asta in cui ciascuno di noi potrà tentare di aggiudicarsi con offerte in rialzo uno dei premi in palio, premi che però non si conosceranno in quanto saranno ben nascosti in pacchetti dalle forme e colori più disparati, alcuni dei quali avranno indicazioni sul contenuto e che, chissà, potranno essere utili o depistare.*

*Sappiamo solo che alcuni dei premi in palio saranno gentilmente donati dall'amico Bruno Ceccuzzi, che ringraziamo di cuore, per cui chissà chi mai riuscirà ad aggiudicarsi i premi più preziosi?*

*Si tratterà quindi più che altro di un gioco che ci consentirà di passare una serata in amicizia, divertendoci, e di raccogliere fondi.*

*È sicuramente cosa molto gradita, poi, che, chi lo desiderasse, contribuisse all'asta, portando la sera stessa o facendo pervenire in segreteria prima di giovedì sera uno o più pacchetti dal contenuto segreto, consentendo così di aumentare la raccolta di fondi.*

*Vi aspetto numerosi, con le Vostre famiglie, per passare una serata insieme, differente dai nostri incontri del giovedì e per contribuire in modo piacevole e in amicizia all'importante progetto rotariano.*

*Luca Grimoldi*

## Diciamoci la verità!

### *Il XIX secolo: un'epoca di pace e di progresso.*

Il 1800 si colloca tra il XVIII secolo (quello della Rivoluzione Francese e le guerre Napoleoniche) e il XX secolo (quello delle due guerre mondiali e delle gigantesche figure dittatoriali): si è portati a considerarlo, dal punto di vista storico, come un secolo d'importanza minore. E anche i due fatti più importanti, il Risorgimento che ha portato all'unificazione dell'Italia e la nascita dell'impero tedesco, vengono trattati dalla maggioranza degli studiosi, a seguire la seconda guerra mondiale, come foschi presagi delle dittature del 1900 piuttosto che il trionfo dell'ideale della Nazione.

Il 1800 (quel periodo cioè compreso tra il 1815 del Congresso di Vienna e il 1914 prima dello scoppio della prima guerra mondiale) merita di essere rivalutato. Vediamo il perché.

*La pace.*

In Europa non ci furono guerre di grandi dimensioni ma solo conflitti locali e di breve durata. Non solo ma anche i conflitti (come il nostro Risorgimento) ebbero caratteristiche diverse da quelli del XVIII e del XX secolo dato che non miravano ad annientare il nemico, a distruggere la sua Nazione

e a sterminare i suoi abitanti. I morti furono di molto inferiori a quelli causati dalle guerre Napoleoniche ed enormemente inferiori a quelli delle due guerre mondiali. La pace fu un obiettivo perseguito dagli Stati europei anche in virtù dell'egemonia della Gran Bretagna dopo la sconfitta della Francia Napoleonica nella battaglia navale di Trafalgar in Spagna. Quando le rivalità tra gli Stati europei arrivavano a minacciare la pace, un congresso (famoso quello di Vienna del 1814-1815 che riorganizzò l'assetto del continente dopo le guerre napoleoniche) si riuniva e appianava le divergenze.

*La gente credeva nel futuro.*

Il 1800 fu il secolo degli Stati *nazione*: i politici erano statisti come il nostro Camillo Cavour, Benjamin Disraeli (scrittore britannico e due volte primo ministro del Regno Unito), Otto von Bismarck (artefice della nascita dell'impero tedesco, cancelliere, capace con la sua politica estera di contribuire a contenere le dispute fra Russia e Austria e fra Austria e Italia), Napoleone III (che, secondo Benedetto Croce, fu capace di continuare lo spirito delle rivoluzioni liberali nella difesa del principio di nazionalità).

La stragrande maggioranza degli europei del 1800 era composta da contadini che furono liberati proprio in quel tempo dalla condizione servile.

Val la pena ricordare anche quanto fosse diffuso il senso di ottimismo nelle classi operaie e medie delle città: i movimenti socialisti guardavano speranzosi alla creazione di una società basata sull'uguaglianza e sulla assenza di sfruttamento; i liberali prevedevano un mondo senza più guerre e le femministe (ante litteram) credevano che il suffragio universale sarebbe presto diventato realtà.

*I grandi cambiamenti e le grandi eredità.*

I grandi cambiamenti furono evidenti nella sfera economica e sociale: le vecchie aristocrazie terriere dovettero condividere sempre più spesso con le nuove classi medie industriale e professionali. L'emergere di una nuova classe di lavoratori nell'industria fornì sul finire del 1800 il terreno di coltura ideale per lo sviluppo dei movimenti socialisti di massa.

La prima rivoluzione industriale impose la conquista dell'ambiente naturale con esiti come la deforestazione su larga scala e l'insediamento del carbone e del vapore quali fonti energetiche primarie per vivere e per muovere l'industria cioè il benessere economico. Seguì l'invenzione e la rapida diffusione dell'automobile.

Naturalmente la gente del 1800 si rese conto di come il loro mondo stava cambiando: ne prese nota lasciandoci una meravigliosa messe di memorie, diari, lettere, articoli di giornale. Il 1800 fu anche il secolo d'oro del romanzo realistico in cui autori del calibro del britannico Charles Dickens, del russo Fedor Dostoevskij, del francese Honoré de Balzac raccontarono le istituzioni e le convenzioni del loro tempo.

Con la diffusione dell'alfabetizzazione in Europa le reti ferroviarie cominciarono a portare libri, riviste e quotidiani fin nelle più remote aree rurali; si costruirono nuove scuole in modo che anche le masse arrivassero a scrivere e a leggere e le persone comuni presero a partecipare attivamente alla vita politica.

Diciamoci la verità: il 1800 non è stato certamente da meno per importanza sia del secolo che lo ha preceduto sia di quello venuto dopo. Per certi aspetti, anzi!

*Diciamoci la Verità!*